

ONCOLOGIA: IMPEGNO CONDIVISO PER UNA MIGLIORE PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE

Nel nostro Paese sono oltre 3.300.000 – il 5% circa dell'intera popolazione – le persone che convivono con un tumore e sono 373.000 i nuovi casi di cancro stimati nel 2018 (dati AIOM-AIRTUM). L'Italia resta uno dei Paesi con uno dei sistemi sanitari migliori al mondo dal lato dell'assistenza e dell'attenzione ai pazienti, ma in oncologia permangono notevoli disparità di trattamento dovute alle diverse gestioni all'interno delle singole Regioni, che determinano tempi e qualità della prestazione profondamente diversi e spesso conflittuali.

In questo difficile contesto la presa in carico del paziente è un momento strategico in grado di segnare in modo decisivo la qualità del percorso terapeutico.

Va quindi salutata con favore la nascita a Roma del nuovo intergruppo parlamentare "Insieme per un impegno contro il cancro", figlio dell'Accordo di Legislatura siglato il 7 febbraio scorso sempre a Roma fra le 21 Associazioni di pazienti oncologici del progetto "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere" e le forze politiche candidate alle elezioni legislative del 4 marzo. L'intergruppo parlamentare costituirà un nuovo momento di confronto fra politici, operatori sanitari, pazienti e caregiver che, nel corso di questa legislatura, si faranno promotori di istanze molto concrete e puntuali verso il Governo, finalizzate alla tutela dei diritti dei pazienti e alla loro migliore presa in carico.

Nelle parole degli interlocutori di questo dossier si evidenziano i punti chiave delle azioni da intraprendere.

Associazioni e governo di nuovo insieme per un impegno condiviso contro il cancro

di **Annamaria Mancuso**
Presidente Salute Donna onlus

Salute Donna onlus da vent'anni è attiva nel sostenere i pazienti colpiti da cancro. Questa attività si è intensificata con la costituzione della piattaforma "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere", alla quale oggi aderiscono 21 associazioni di pazienti, impegnate ogni giorno a portare la voce e i bisogni delle persone colpite da tumore alle istituzioni.

Il 23 ottobre è stata una data importante per tutti noi, perché è stato presentato il nuovo Intergruppo parlamentare che vede l'a-

desione dei politici di tutti gli schieramenti. Il nostro Tavolo di lavoro ha avuto inizio nel 2014. Oggi lo rinnoviamo sia con i parlamentari che vi avevano aderito nella scorsa Legislatura sia con i nuovi arrivati, tra cui molti giovani.

La lotta contro il cancro resta una delle priorità del Servizio Sanitario Nazionale per l'elevata incidenza e per il suo pesante impatto sociale ed economico. Nonostante i progressi e i successi raggiunti nel campo della ricerca e delle terapie, che stanno trasformando il cancro in malattia cronica, questa patologia resta infatti ancora una delle prime cause di morte della popolazione. Proseguiamo il lavoro partendo dall'Accordo di Legislatura 2018-2023, che contiene i 15 punti che delineano gli ambiti e le modalità operative che seguiremo per ottimizzare la presa in carico e garantire la massima efficacia della cura alla persona con malattia oncologica. L'obiettivo primario è quello di collegare in rete i diversi sistemi assistenziali, garantendo un'offerta adeguata sul territorio nazionale, anche più vicina al domicilio, e realizzando una presa in carico globale della persona che tenga conto dei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali. Siamo molto fiduciosi, considerata l'ampia adesione del mondo politico, che potrà essere fatto un buon lavoro proprio sulla base del documento programmatico sottoscritto da tantissimi parlamentari in modo trasversale nel periodo preelettorale.

Il dialogo con le Istituzioni. Sarà nostro compito dialogare con le Istituzioni nazionali anche per rafforzare il dialogo con le Regioni. In questi anni abbiamo imparato molto sul territorio e crediamo di aver acquisito le competenze per essere ascoltati sia a livello nazionale che regionale. Interagiranno inoltre con la futura delegazione italiana al prossimo Parlamento Europeo per portare anche in quella sede le nostre istanze, che saranno sempre basate su problemi concreti, non ultimo l'accesso alle terapie innovative e alla sostenibilità dei sistemi sanitari.

Il ruolo della comunicazione. "La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere" è uno dei più importanti progetti mai realizzati in Italia nel campo dell'*advocacy* in sanità. La sua strategia include anche numerose attività di comunicazione, tra cui la gestione di una pagina Facebook che ha raggiunto oltre 600.000 utenti unici con oltre 120.000 interazioni e ben 21.000 follower e che si propone di essere uno strumento di dialogo molto diretto e trasparente con pazienti, familiari, medici e con tutti coloro che sono interessati al tema dell'oncoematologia.

Porteremo avanti il nostro impegno anche sui social con serietà e contro la disinformazione organizzata, ospitando contributi dei membri dell'Intergruppo parlamentare per amplificare e rendere sempre più autorevoli i messaggi che vogliamo diffondere. L'impatto dei social sulla politica è sempre più rilevante e noi faremo la nostra parte utilizzando anche questo strumento. ■